

Documento 9

PUBBLICAZIONE N. 06

Autori : **Rubino Anna Carmela**, A. Giagulli, R. Inguaggiato, G. Strippoli, G. Pertosa. C. Manno, F.P. Schena

Titolo : *Valutazione dello stato nutrizionale in pazienti emodializzati trattati con L-Carnitina*

Rivista : *comunicazione orale al 14° Congresso Nazionale ANDID. Viareggio, 4-6 Aprile 2002*

N.ro pag. : 2

ANDID
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIETISTI

14^o
CONGRESSO
NAZIONALE
ANDID



CORSO
TEORICO-PRATICO

ATTI

VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE IN PAZIENTI EMODIALIZZATI TRATTATI CON L-CARNITINA

A.C. Rubino, A. Giagulli, R. Inguaggiato, G. Strippoli, G. Pertosa, C. Manno, F.P. Schena

U.O. Nefrologia, II Università, II Università di Bari

Introduzione: Recenti studi suggeriscono che, alcuni disturbi, quali astenia, mialgie, anemia cronica, deficit del metabolismo muscolare, complicanze cardiovascolari possono essere rapportati ad alterazioni del metabolismo della L-Carnitina nei pazienti sottoposti a trattamento dialitico periodico.

Scopo dello studio: Valutare gli effetti della somministrazione di L-carnitina sullo stato nutrizionale e sulla qualità di vita dei pazienti in emodialisi periodica.

Materiali e metodi: Sono stati studiati 11 pazienti in trattamento emodialitico trisettimanale con durata delle singole sedute di 3,5-4 ore. La somministrazione di L-carnitina è stata effettuata per via endovenosa, al dosaggio di 2 g al termine della seduta dialitica, per un periodo di tre mesi. Lo stato nutrizionale è stato valutato attraverso parametri biochimici e antropometrici: Body Mass Index (BMI), Plicometria, Mid-Arm Muscle Circunference (MAMC), Fat Free Mass (FFM) e Fat Mass (FM) con Bioelectric Impedance Analysis (BIA). Lo stato nutrizionale, inoltre è stato valutato attraverso "Subjective Global Assessment" (SGA). La qualità di vita è stata valutata attraverso il questionario "Kidney Disease Quality of Life".

Risultati: L'analisi dei dati ha dimostrato un aumento statisticamente significativo dei valori di prealbumina ($p=0,008$) di azotemia ($p=0,0065$) e del nPCR ($p=0,0226$). Non vi erano variazioni degli indici di efficienza dialitica (Kt/V). I risultati delle rilevazioni antropometriche non hanno evidenziato variazioni di peso né del BMI, è stato rilevato un aumento della FFM ($p=0,002$) e una riduzione della FM ($p=0,002$) in maniera statisticamente significativa. Con l' SGA è stato rilevato che il 18% dei pazienti era in lieve malnutrizione; dopo trattamento farmacologico soltanto il 9% dei pazienti presentava i segni di una lieve malnutrizione. I questionari sulla qualità di vita evidenziavano un lieve miglioramento del ruolo e salute fisica, del ruolo e stato emotivo e delle attività sociali.

Conclusioni: La somministrazione di L-carnitina ha migliorato alcuni aspetti dello stato nutrizionale e della qualità di vita nei pazienti in emodialisi periodica.